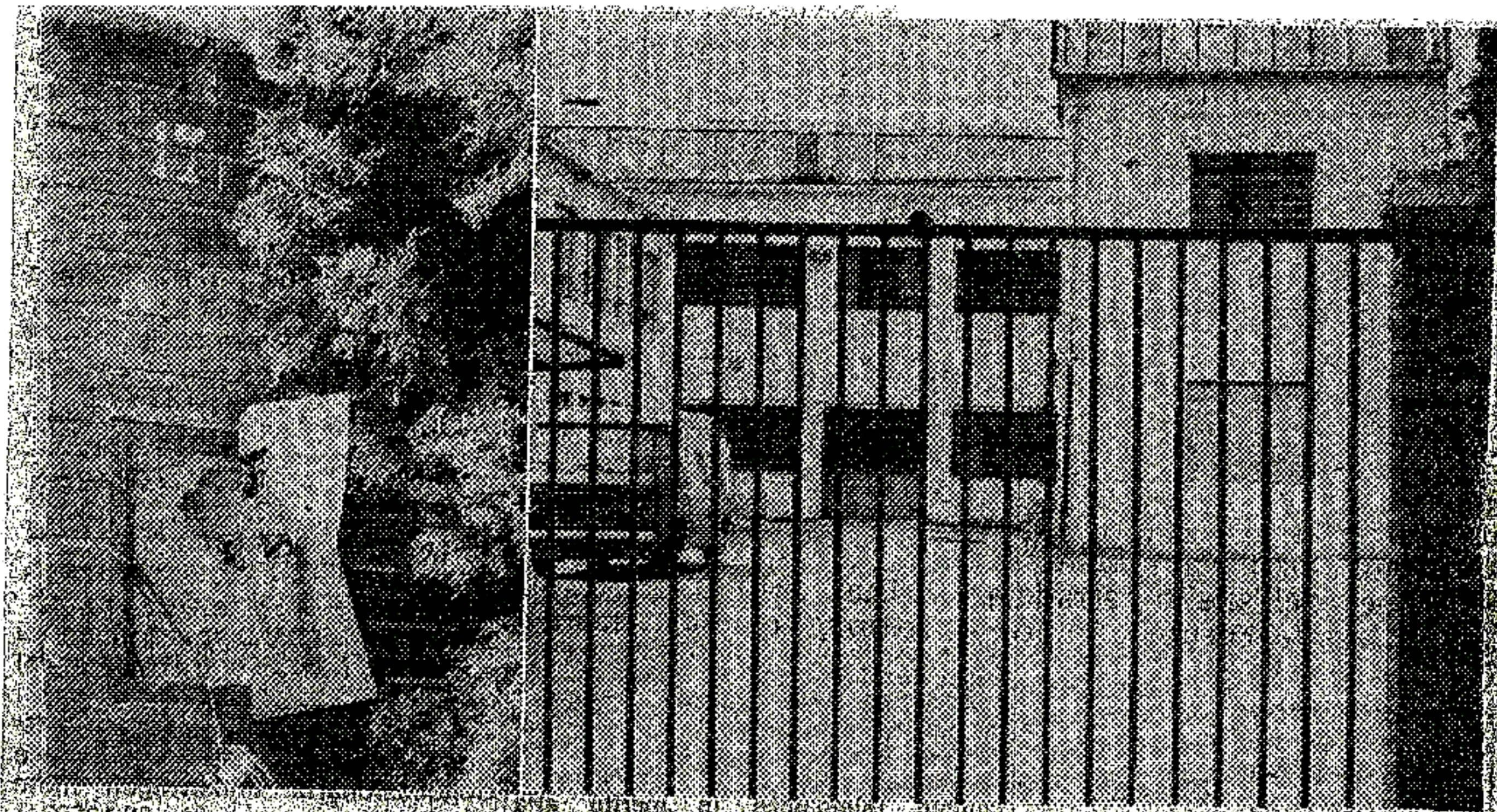


A soqquadro uffici e rotte macchine contabili

Gravi atti di vandalismo in una conceria di Thiene



Lo stabilimento dove hanno agito i teppisti.

(Foto Vinicio)

Durante la notte alcuni sconosciuti hanno compiuto atti di vandalismo in una conceria di Thiene provocando danni per milioni.

Sono stati poi imbrattati i muri di alcuni palazzi della città con scritte rosse oltraggiose nei confronti del proprietario della fabbrica Giuseppe Bettanin, abitante in via Gioberti.

Ieri mattina, infine, un gruppo di « autonomi » ha attuato un picchettaggio davanti alla fabbrica che è la « Astico », in via Ferrarin, ma alla vista dei carabinieri hanno preferito andarsene.

Della vicenda che ha suscitato non pochi commen-

ti e indignazione se ne stanno occupando i carabinieri di Thiene, al comando del tenente Pelucca.

Questi i fatti. Verso le cinque di ieri mattina gli sconosciuti sono giunti davanti alla conceria del Bettanin e dopo aver scavalcato il cancello sono penetrati negli uffici, rompendo vetri e macchine contabili.

Alcuni vicini hanno avvertito strani rumori provenire dalla conceria, ma non hanno pensato trattarsi di vandali in azione. Solo più tardi ci si è resi conto di quello che era accaduto.

La vicenda va quasi sicuramente inquadrata in una vertenza in atto nella fabbrica, dove il Bettanin proprio di recente ha messo in cassa integrazione alcune operai « sindacalizzate », il che ha suscitato non poche proteste.

Il vandalismo compiuto — secondo quanto pensano alcuni inquirenti e secondo anche una certa logica — viene attribuito ai gruppetti di autonomi che ieri mattina, come si è detto, si sono presentati davanti alla fabbrica per attuare un picchettaggio. Non volevano che entrassero alcuni operai che nonostante la giornata di riposo, sono demandati ad incombenze che non possono essere rimandate al lunedì.

Si tratta, infatti, di operazioni tecniche a ciclo continuo la cui interruzione